Presidenza del Consiglio dei Ministri

CPS

PEPAS

Progetto PEPAS

Progetto Emergenza Pesca e Agricoltura Sostenibile

Yène – Senegal

III Resoconto Narrativo

1 Dicembre 2019 – 31 Maggio 2020

Progetto PEPAS
Progetto Emergenza Pesca e Agricoltura Sostenibile
Yène – Senegal

III Resoconto Narrativo

1 Dicembre 2019 – 31 Maggio 2020

L'intervento si inserisce nel contesto del rafforzamento della sicurezza alimentare nel Comune di Yène, facente parte del Dipartimento di Rufisque (Dakar) e con un totale di circa 35.000 abitanti. Coordinate geografiche LAT 14°23' Nord, LON 17°10' Ovest.

Il progetto mira a contribuire alla riduzione della povertà e al consolidamento dell'autosufficienza alimentare delle famiglie di Yène, attraverso il rafforzamento della filiera della pesca artigianale e dei piccoli produttori agricoli del Comune. Nello specifico, le attività si concentrano su:

- → Facilitare l'accesso al credito per i componenti del Comitato di Gestione di Pesca
- → Migliorare le competenze agricole e fornire macchinari inerenti allo scopo
- → Migliorare la qualità del pesce fresco e trasformato
- → Riabilitare la produzione agricola anche al di fuori della stagione delle piogge
- → Migliorare la catena del freddo del porto di Ninagal
- → Migliorare le attività di coordinamento del Consiglio Locale di Pesca Artigianale (CLPA)

La prima fase del progetto (**I Resoconto Narrativo**) è stata rivolta al potenziamento della sicurezza alimentare del settore agricolo, fornendo le attrezzature indispensabili a garantire un ciclo produttivo sostenibile alla popolazione di Yène.

La seconda fase (**II Resoconto Narrativo**) si è principalmente concentrata sul miglioramento della governance del CLPA e sulle misure di sicurezza da adottare in mare per proteggere la salute dei pescatori.

Attività svolte nel periodo 01 Dicembre 2019 – 31 maggio 2020

Questa terza fase è stata perturbata, da inizio marzo 2020, dal diffondersi anche in Senegal della pandemia COVID-19. A marzo il Presidente del Senegal ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, chiuso le frontiere, ridotto gli scambi commerciali, ridotto drasticamente la libertà di circolazione di persone e ha inserito l'obbligo del rispetto delle misure di prevenzione.

Al 31 maggio 2020 continua lo stato di emergenza che è stato prolungato fino al 2 luglio 2020.

Le regioni di Dakar e Thiès (le medesime dell'intervento del progetto) rimangono le zone più colpite dal virus, nonostante le attività stiano lentamente riprendendo il corso normale, dopo un parziale lockdown.

A livello economico, il Senegal ha subito e continua a subire un'importante battuta di arresto in particolar modo nel terzo settore (turismo) e nel settore primario (agricoltura e pesca), dove i prezzi delle materie prime sono drasticamente diminuiti, creando un alto numero di disoccupati informali.

RISULTATO 1

Promossa la governance partecipativa locale e il rispetto delle norme vigenti sui temi della pesca sostenibile e della sicurezza in mare

Anche la terza fase del progetto PEPAS, oggetto del presente Resoconto Narrativo, si è concentrata sull'implementazione di strategie mirate al **rafforzamento della filiera di pesca artigianale**, che coinvolge una grande fetta della comunità lavorativa di Yène.

Tutte le attività sono state seguite direttamente dal capo progetto Alessia Albanetti Luciano e dal volontario Raffaello Piparo.

1. Ampliamento sede del Consiglio di Pesca Locale Artigianale (CLPA)

La prima azione identificata riguarda la necessità di garantire al Consiglio Locale di Pesca Artigianale di Yène una struttura adeguata allo svolgimento delle attività di coordinamento.

In accordo con i membri del CLPA è stato quindi predisposto l'ampliamento della struttura preesistente tramite costruzione di un secondo piano, dotato di un'ampia sala conferenze e due ulteriori uffici.

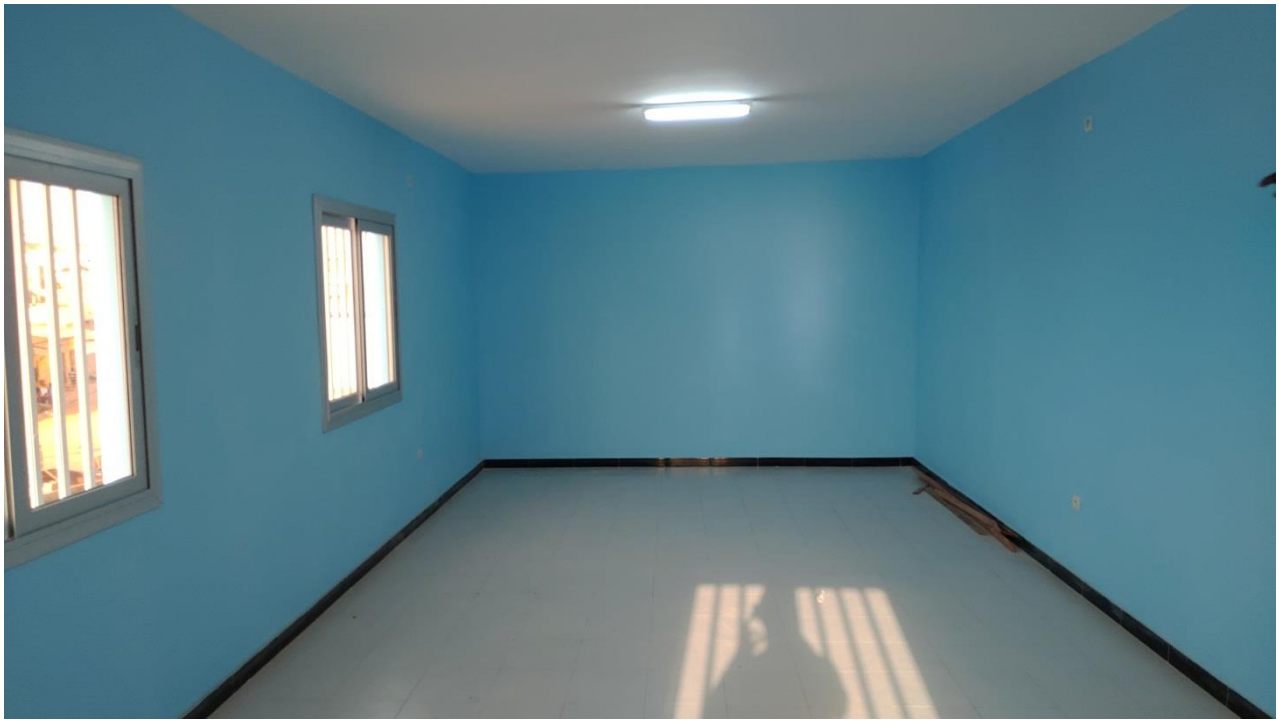
La spesa prevista nel budget per i lavori di ampliamento ammonta a *8.000 € (5.247.656 FCFA).*

La terza fase del progetto PEPAS ha visto la **conclusione dei lavori di ampliamento della sede del Consiglio Locale di Pesca Artigianale** nel mese di marzo 2020.

Come da contratto sono state effettuate le ultime due tranche di pagamento pari a 1.710.000 FCFA (2.606,87€) cadauna.

L'inaugurazione è stata rimandata a causa dello stato di emergenza sanitaria in cui si trova il Senegal a causa del COVID-19.

Un'insegna con il logo del finanziatore e il nome del progetto è stata affissa in attesa dell'inaugurazione ufficiale che si terrà alla presenza del Ministero della pesca senegalese e di altri attori chiave del settore.



RISULTATO 3

Migliorata la qualità e la quantità di pesce fresco e di pesce trasformato

1. Partecipazione all'immersione di vasi per la riproduzione dei polpi

Il coordinamento del progetto ha ritenuto opportuno partecipare, a febbraio 2020, all'evento organizzato dal CLPA che ha visto l'immersione in mare di 200 vasi biodegradabili per favorire la riproduzione dei polpi. Un'importante azione per ripopolare il mare e per sensibilizzare i pescatori e la popolazione a un maggior rispetto della costa e delle misure dettate dal CLPA per la protezione delle specie marine.

RISULTATO 4

Migliorata la catena del freddo del porto di Niangal

1. Acquisto della camera del freddo

In seguito alla ricerca di imprese per l'installazione di una camera del freddo, la migliore offerta è stata quella proposta dall'impresa FROSEN SUARL, con la quale è stato firmato un **Contratto di prestazione** per definire i dettagli dell'installazione degli articoli richiesti.

Il coordinamento del progetto ha tenuto conto di svariati aspetti, primo fra tutti la sostenibilità degli investimenti alla fine del progetto e la possibilità di mantenimento della funzionalità dei macchinari da parte del GIE sotto controllo diretto del CLPA di Yene.

Durante gli studi di fattibilità, la CPS si è occupata di accompagnare il porto di Niangal, dove la camera del freddo sarà installata, nelle pratiche di verifica delle sostenibilità energetica e idrica.

È stato pertanto deciso di acquistare una camera del freddo positiva (temperatura interna di –2° +5°) ideale per la conservazione breve del pesce, caratteristica che risponde perfettamente alle necessità del porto di Niangal per non alterare la qualità del pesce fresco in attesa di essere venduto.

La camera del freddo è equipaggiata con una **macchina di produzione del ghiaccio**, il quale sarà commercializzato in tutto il comune di Yene.

La camera del freddo ha una capacità di conservazione di 40 tonnellate di pesce fresco che è immagazzinato grazie a degli scompartimenti.

La CPS ha provveduto al versamento della prima tranche di pagamento pari a 29.600.467 FCFA (42.125,62€) che corrisponde all'80% del totale della fattura che ammonta ad una somma globale pari a 37.000.584 FCFA (56.407 €). La seconda tranche sarà versata in seguito alla messa in funzione della camera del freddo prevista entro il 15 agosto 2020.

In seguito all'approvazione da parte del Ministero dell'interno e del Ministero delle finanze del Programma di investimento per le ONG in Senegal, la CPS è stata esonerata dal pagamento della TVA pari al 18%.

2. Acquisto di un furgone frigorifero

Rappresenta un importante passo per la **commercializzazione e l'importazione del pesce fresco**.

Il camion è stato acquistato dalla CPS presso la ditta Import Frigorifique per un totale di 13.000.000 FCFA (19.818 €). Si tratta di un furgone Renault Midlum del 2011 con capacità di trasporto di 12 t, che è stato intestato dalla CPS al GIE And Suxaly Quai By, il quale sarà diretto intestatario del libretto di circolazione. Per questo motivo nell'atto di vendita del furgone è stato indicato il nome del GIE, atto necessario per l'immatricolazione del mezzo presso le autorità senegalesi competenti.

Sul camion è stato apposto il logo del progetto e del finanziatore per aumentare la visibilità del finanziatore.

CARRIER
CARRIER
A VENDRE
VENDU
BX-691-DN

RISULTATO 6

Riabilitata la produzione agricola, assicurata anche al di fuori della stagione delle piogge, con conseguente diminuzione dell'insicurezza alimentare

1. Equipaggiamento dei GIE agricoli e supervisione delle attività agricole

Le attività agricole dei GIE continuano nonostante il registrarsi di qualche difficoltà legate principalmente ad attacchi alle colture da parte di insetti, animali e funghi.

Per questo i GIE sono stati riforniti con **fertilizzanti e pesticidi naturali**, quali l'olio di neem, per permettete un trattamento delle piante nel rispetto del suolo e delle falde acquifere, come indicato nelle pratiche agroecologiche.

Attività in fase di organizzazione

Attualmente il coordinamento del progetto sta proseguendo nelle pratiche per mettere in circolazione il camion e per procedere alle azione propedeutiche per l'installazione della camera del freddo, la quale necessita della costruzione di una pavimentazione solida, che sarà costruita durante il mese di giugno 2020.

In concertazione con il Comune di Yène e il CLPA, è in sempre in corso un esame di valutazione degli elementi necessari alla costruzione dei siti di trasformazione del pesce che saranno utilizzati dalle donne trasformatrici beneficiarie del progetto.

Il problema più grande consiste nell'identificazione di nuovi e ulteriori siti di trasformazione dei villaggi, in quanto quelli identificati durante la stesura del progetto hanno subito gli effetti dell'avanzamento del mare.

Il Comune di Yene si è impegnato con la CPS a identificare un nuovo posto dove costruire un sito di trasformazione comune per diversi villaggi.